Per il rincaro dei prezzi della carne

Prefetto ai macellai "Non tirate la corda,,

Dice il rappresentante del governo: "Andranno incontro a gravissime sanzioni" Ottanta titolari di rivendite sono stati denunciati la scorsa settimana - La categoria è decisa però a non rispettare il listino fissato dal Comitato provinciale - Totale ieri la serrata degli esercizi - Anche oggi le famiglie resteranno senza la bistecca

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 18 febbraio.

I macellai del Savonese (oltre 450) si sono ribellati. Da stamane tutti i negozi sono chiusi e riapriranno soltanto giovedì. Hanno definito «inaccettabile» il listino redatto venerdì scorso dal comitato provinciale, presieduto dal prefetto, dr. Aldo Principiotta: i macellai pare che, oltre alle due giornate di sciopero, siano intenzionati a non dare corso al nuovo «calmiere» ed a vendere la carne ai prezzi già stabiliti ed applicati sin dagli inizi di gennaio. Per questo fatto ottanta di loro sono stati denunciati alla magistratura per inosservanza del decreto prefettizio.

«*Le autorità debbono cincrersi* — dice il presidente del sindacato macellai, Giuseppe Galleano, che ieri sera ha presieduto una affollata assemblea della categoria — *che quanto noi sosteniamo risponde alla pura verità; il listino che ci si vuole imporre non tiene assolutamente conto della situazione del mercato, dei costi, delle rese, degli scarti e delle spese di esercizio (sui contenuti del decreto prefettizio si è soffermato il dr. Tarcisio Rossi, direttore dell'associazione commercianti di Alassio). Noi respingiamo nel modo più deciso tale calmiere e chiediamo che, con il nostro intervento, si proceda ad una attenta analisi di tutti i costi. Tutti noi, e lo ribadiamo, siamo contrari a qualsiasi aumento e se ritengono che la carne costi troppo caro, ed in effetti così è, abbassino l'aliquota dell'Iva e dal 18 per cento la portino al 6-7 per cento.*

I macellai savonesi hanno la solidarietà dei colleghi di Genova e non è escluso che l'agitazione si estenda a tutta la Liguria. Mario Carlotto, presidente del sindacato di Genova e consigliere nazionale della federazione macellai, afferma: «*Quanto chiediamo è indispensabile alla nostra sopravvivenza. Abbiamo tutti i diritti di difendere il nostro lavoro che già a causa della crisi in atto sta diventando sempre più difficile ed alle popolazioni dobbiamo dire e far capire che la colpa non è nostra se la carne è cara, ma che ciò è dovuto ad un complesso di cause economiche estranee e al di sopra delle nostre possibilità di intervento e, soprattutto, a leggi vessatorie, contraddittorie se non addirittura sbagliate. Sulla carne, tanto per cominciare hanno applicato un grassoso 18 per cento di Iva, che rende tale alimento un mangiare per soli ricchi mentre i lavoratori debbono accontentarsi di polenta e fagioli*».

Sul problema dell'Iva insiste anche Pietro Vassallo, altro dirigente del sindacato macellai di Genova: «*Dobbiamo ammettere che la colpa di questa situazione è un po' anche la nostra. Non dovevamo accettare il 18 per cento di Iva. Al momento in cui è stata presa una simile decisione dovevamo scendere in sciopero, tutti, a tempo indeterminato. Se si vuole salvare la zootecnia italiana non lo si può fare sulle nostre spalle e su quelle dei consumatori. Non dobbiamo essere noi i capri espiatori di una politica errata*».

Lo sciopero e le altre decisioni assunte dal sindacato non sono pienamente condivise dal presidente dell'Unione provinciale della Confesercenti, Luciano Tizzi che le ritiene controproducenti: «*Se da una parte i macellai hanno ragione perchè gli aumenti all'ingrosso ci sono stati realmente, penso che lo sciopero isolerà ancor più la categoria. Anzichè chiudere* — osserva — *possono sollecitare incontri con le autorità locali, provinciali, regionali e con i sindacati per esaminare il problema e trovare più adeguate soluzioni. Io credo, ad esempio, che un'azione calmieratrice potrebbe essere svolta dall'amministrazione comunale favorendo o provvedendo direttamente all'acquisto di carne da vendere a prezzi controllati e concordati. Inoltre i macellai debbono battersi per una ristrutturazione del settore che porti alla abolizione del passaggio attraverso i grossisti*».

Per il rag. Giovanni Brusa, presidente dell'associazione commercianti, cui il sindacato aderisce, i macellai non potevano prendere una diversa decisione: «*Il comitato provinciale prezzi deve nuovamente riunirsi* — sostiene — *e valutare più attentamente i costi. Mi auguro che la questione venga risolta al più presto tenendo presente che per la vendita all'ingrosso non c'è calmiere di sorta per cui i prezzi variano di giorno in giorno. A mio avviso si dovrebbe liberalizzare il prezzo della carne che non è certamente l'alimento più caro. Pensiamo, soltanto, allo stoccafisso, il cosiddetto cibo dei poveri, che oggi costa sulle 3 mila lire al kg. Inoltre gli enti locali potrebbero fornire ai macellai carne da vendere a prezzo imposto lasciando ai rivenditori il 20 per cento di margine di commercializzazione. La categoria accetterebbe sicuramente una tale iniziativa*».

Anche per i sindacati il problema della carne va affrontato diversamente perchè non si risolve aumentando i prezzi: «*Più c'è liberalizzazione e meno carne si vende. Meno carne si consuma e sempre più difficile diventa la situazione per i macellai. Quindi* — dice Nicola Pozzi, segretario della Uil — *bisogna contrastare gli aumenti con altre iniziative che coinvolgano la responsabilità delle amministrazioni comunali che di tale problema non si sono mai occupate*».

I macellai, come abbiamo detto, sembra abbiano intenzione di non tener conto del nuovo listino approvato dal comitato provinciale prezzi. Cosa ne pensa, in proposito, il prefetto, dr. Aldo Principiotta? «*Si assumeranno le loro responsabilità* — dice il prefetto — *noi la nostra. Se non rispetteranno il listino andranno incontro a gravissime sanzioni, considerato, tra l'altro, che sarebbero recidivi*».

Allo sciopero non hanno partecipato, naturalmente, gli spacci della Coopliguria ed i supermercati che sono stati accusati, dalla categoria dei macellai di essersi estraniati completamente dalla vertenza.

Nicolò Siri

Savona. I macellai riuniti in assemblea per i prezzi della carne (Foto Ferrando)

I pareri dei politici sulla situazione nella città dei fiori

L'edilizia e la gestione del casinò sono causa della crisi a Sanremo?

Piero Parise resta sindaco - Come è maturata l'opposizione nei suoi confronti? - Si parla di licenze di costruzione negate alla vigilia dell'entrata in vigore della legge urbanistica regionale - Molte sono anche le opposizioni all'appalto per la gestione privata della casa da gioco - La giunta ora dovrà impegnarsi per il "piano" e per presentare il bilancio

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 18 febbraio.

«*Questo è un compromesso sulla pelle di Sanremo*»; «*Siamo alla fantapolitica*»; «*La crisi al buio non è finita*»; «*E' una amministrazione nata tra i ricorsi di ineleggibilità che sta concludendosi con le lettere anonime*». Questo il campionario dei giudizi sulla crisi rientrata all'amministrazione comunale di Sanremo. La notte scorsa, infatti, dodici dei sedici consiglieri democristiani hanno deciso — in contrasto con quanto stabilito dalla segreteria politica — di non chiedere le dimissioni del sindaco Parise il quale, a quanto si dice, ha confermato quello che aveva già annunciato pubblicamente dieci giorni or sono, e cioè che non ripresenterà la candidatura alle prossime elezioni amministrative.

Parise, che in tutta questa polemica non ha mai voluto rilasciare dichiarazioni, oggi si è limitato a dire: «*Sono lieto che si sia trovata una soluzione che consente di lavorare per la città. Stiamo portando a termine l'elaborazione del bilancio, che presenteremo in Consiglio nei primi giorni di marzo*». C'è già, tuttavia, chi dice che non tutto filerà liscio, che in sede consiliare la battaglia potrebbe riprendere più violenta di prima. E, stando ai precedenti in materia, a Sanremo la cosa non stupirebbe ormai più nessuno.

Sbaglierebbe dunque chi, a questo punto, pensasse che nell'amministrazione comunale di Sanremo e nel partito di maggioranza relativa tutto torni adesso alla normalità. Intanto, bisognerà vedere quale posizione assumeranno i socialdemocratici ed i repubblicani che, con la dc, dopo l'uscita dei liberali dalla coalizione di centro-destra, costituiscono la maggioranza. E bisognerà vedere quale sarà l'atteggiamento della segreteria politica democristiana di Sanremo che, per l'ennesima volta, ha visto frustrare i suoi sforzi, per dimostrare Parise.

Non è un mistero per nessuno che fra la direzione politica e Piero Parise a Sanremo non è mai corso buon sangue. Durante il suo mandato il sindaco s'è visto scagliare contro almeno quattro siluri, tutti con il marchio di fabbrica dello scudo crociato, il suo partito. Se non è andato a fondo, Parise lo deve al fatto che nessuno poteva attaccarlo con ricorsi di ineleggibilità o a colpi di «dossier neri» come a Sanremo è diventata quasi consuetudine. Parise avrà un mandato di diciotto mesi, infatti, dodici dei quali saranno dedicati alla stesura del piano regolatore — dice Semiglia — *dovrebbe essere concluso entro marzo in modo che ad aprile possa essere esaminato in Regione. In mancanza di ciò, a Sanremo avremo un vero e proprio blocco dell'edilizia con le conseguenze economiche e sociali immaginabili*». A marzo scade la concessione per la nettezza urbana, un servizio che costa 400 mila lire al giorno soltanto per il trasporto dei rifiuti da Sanremo a San Lorenzo al Mare: con questi soldi, si sostiene, si potrebbe creare un impianto di smaltimento.

Per il Casinò il Comune è stato invitato ad indire l'asta d'appalto entro la fine d'aprile. Ma anche a causa della crisi, evoluta da certi ambienti democristiani, non c'è ancora stata una delibera in proposito del Consiglio comunale. Pure coincidenze? Può darsi, ma tale spiegazione trova ben pochi sostenitori. Basta, d'altronde una frase per definire l'ambiente in cui si è sempre mossa la dc sanremese: «*Possiamo onestamente dire che nessuna delle divisioni, polemiche, contrasti interni che si sono susseguiti ha portato alcunchè di produttivo per la città, per la democrazia cristiana, per gli stessi protagonisti più impegnati in tali contrasti*». L'ha scritta, in una lunga lettera, in data 5 febbraio, indirizzata al segretario politico sanremese, ai consiglieri comunali e al segretario provinciale della dc, l'onorevole Emidio Revelli, capogruppo dello scudo crociato al comune di Sanremo. In tale veste, evidentemente, lo si deve ritenere un bene informato.

Vittorio Preve

Il sindaco Parise e Luigi Semiglia liberale

La protesta a Sanremo

Ieri i vigili urbani hanno scioperato

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 18 febbraio.

In occasione dello sciopero dei dipendenti degli enti locali, a Sanremo, oltre agli uffici comunali, quest'oggi è stato chiuso anche il casino. Non hanno svolto le loro normali mansioni neppure i vigili urbani.

Lo sciopero si protrarrà sino a giovedì mattina. «*Chiuso per sciopero, ci scusiamo con la gentile clientela*» è scritto su un cartello affisso sulle porte girevoli del casinò. Intanto il traffico automobilistico si è fatto più caotico del solito.

La vertenza per le maxibollette contestate dagli utenti

L'Italiana gas minaccia azione penale contro il comune di Cairo Montenotte

La società ha diramato ieri una nota per chiedere il rispetto del provvedimento del Comitato provinciale prezzi - Accuse all'amministrazione per il mancato accordo circa il metanodotto

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 18 febbr.

(b. b.) *La società italiana gas ha diramato una nota in risposta al Comune di Cairo Montenotte, in merito alla vertenza sull'aumento dei prezzi del gas propano liquido (Gpl) di cui cura la distribuzione in città.*

La società è dell'avviso che l'atteggiamento dell'amministrazione comunale, che ha minacciato una denuncia per mancato rispetto delle norme contrattuali, oltre ad essere sprovveduto, configuri anche gli estremi di un illecito, non solo civile ma anche penale. L'Italgas conferma poi l'intenzione di avvalersi di ogni mezzo legale, per ottenere il rispetto del provvedimento del Comitato provinciale prezzi di Savona.

La società precisa che, in conseguenza del notevole rincaro dei prodotti petroliferi il «Cip» (Comitato interministeriale prezzi) ha fissato per i gas derivati dal petrolio (Gpl), un nuovo listino, valido su tutto il territorio nazionale, di circa 3 volte più elevato del precedente. Di questo provvedimento ha dovuto tenere conto il Comitato provinciale prezzi di Savona il quale, nell'ultimo scorso, ha stabilito l'aumento contestato.

Il nuovo prezzo, secondo l'azienda, ha recepito solo il maggior costo della materia prima senza tener conto della situazione globale dell'esercizio, resa deficitaria dall'aumento di tutte le componenti di costo. «I rincari, stabiliti dal Cip, hanno colpito circa 12 milioni di famiglie che usano le bombole e gli utenti di un centinaio di officine gas, per molte delle quali — *u/ferma la società* — i competenti comitati prezzi hanno fissato tariffe anche superiori a quelle di Cairo. La società italiana per il gas, che esercisce una cinquantina di reti di distribuzione di gas derivati da prodotti petroliferi, dal primo luglio ad oggi non ha riscontrato nessun caso di contestazione salvo che a Cairo dove, peraltro, il numero delle bollette non ancora saldate è abbastanza limitato».

A Cairo, come noto, arriva già da alcuni mesi il metanodotto ma sino a questo momento l'Italiana Gas non ha ancora provveduto ad allacciarsi a tale rete così come sollecitato dagli utenti. «L'Italgas — *precisa la società* — malgrado non esistessero impegni con il Comune aveva inserito nei suoi programmi la metanizzazione del servizio di Cairo ed a questo proposito aveva inviato, sin dal 5 marzo 1974, una lettera di offerta al Comune, senza ricevere risposta».

Martedì al Palazzo comunale

Una conferenza a Savona per il sindacato di polizia

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 18 febbraio.

(n.s.) Sorgerà anche a Savona un movimento teso a favorire la costituzione del sindacato delle forze di polizia? L'interrogativo viene da un'iniziativa della federazione provinciale Cgil - Cisl - Uil che per martedì prossimo ha invitato lavoratori, magistrati, uomini di cultura ed esponenti politici ad una conferenza dibattito sul tema: «La realizzazione nel nostro Paese del sindacato dei dipendenti della polizia», che si terrà, alle 20.30, nella sala consiliare del palazzo comunale.

«*Tale manifestazione* — afferma la federazione — *rientra nel quadro delle decisioni confederali di affermare nel nostro Paese il diritto dei dipendenti degli organi di polizia a darsi una organizzazione sindacale per la difesa e lo sviluppo del loro rapporto di lavoro attuando una profonda riforma in senso democratico dell'istituto di polizia*».

Alla conferenza parteciperanno Franco Fedele direttore della rivista «Ordine pubblico» ed il segretario confederale, Aldo Giusti.

Un operaio di Cairo

Licenziato dalla 3 M sarà risarcito

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 18 febbraio.

(b. b.) La 3M Italia è stata condannata a risarcire i danni ad un operaio licenziato alla scadenza del contratto a termine con il quale era stato assunto, giudicato illegittimo dal magistrato.

La sentenza pronunciata dal pretore di Cairo, Giorgio Giaccardi, ha posto fine alla vertenza fra la direzione dell'azienda e l'operaio Giovanni Battista Valdora, 30 anni, assunto nel dicembre del 1973.

La 3M, all'epoca, aveva assunto circa 300 dipendenti con contratto a termine per soddisfare le numerose richieste di prodotti, provenienti dal mercato estero, alla scadenza del contratto, la maggior parte degli operai erano stati confermati nel posto di lavoro: una ventina, invece, erano stati licenziati. Fra questi il Valdora che ha impugnato il provvedimento.

La direzione dell'azienda ha sostenuto che le assunzioni erano state fatte per esigenze straordinarie e che, cessate queste, il licenziamento era da ritenersi legittimo.

Il giudice, invece, ha ritenuto non fossero venute a mancare le esigenze straordinarie. Pur non potendo ordinare la riassunzione dell'operaio (all'epoca non era ancora in vigore lo Statuto dei lavoratori) ha condannato l'azienda a corrispondere all'ex dipendente, una cifra pari a otto mensilità dell'ultimo salario percepito.

Chiedono la tariffa unica e agevolazioni

Gli autotrasportatori del Savonese minacciano lo sciopero a oltranza

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Mont., 18 febbraio.

(b. b.) L'istituzione di una tariffa unica concordata, per il trasporto merci e un diverso trattamento fiscale (attualmente su un fatturato di 30 milioni di lire gravano circa 8 milioni di tasse) che consenta la sottrazione di tutte le spese necessarie ad esercitare la professione di autotrasportatore (fino ad ora è consentita una detrazione del 3 per cento sul fatturato): queste in sintesi le richieste dei trasportatori artigiani della provincia di Savona. Se non verranno accolte circa 3000 lavoratori del settore sono decisi ad entrare in sciopero. «*La nostra situazione* — afferma Giuseppe Sambolino, presidente della "Fita" (Federazione italiana trasportatori artigiani) — *è drammatica. In un anno si è registrato un calo delle commesse di lavoro del 50 per cento e contemporaneamente un aumento dei costi di gestione di circa il 75 per cento, mentre le tariffe applicate sono rimaste uguali ed in molti casi addirittura diminuite. Questo ha determinato una concorrenza spietata che spesso costringe le ditte a lavorare sottocosto per le agenzie che accaparrano la maggior parte delle commesse di lavoro*».

La maggior parte degli autotrasportatori trova lavoro nel trasporto merci in arrivo e in partenza nel porto di Savona e nelle industrie della Valle Bormida. Gli altri nel settore edile.

I primi sono da tempo riuniti in un consorzio che ha stipulato un contratto in cui sono previste tariffe ancora remunerative. Gli altri, a causa della crisi del settore industriale ed edile, sono obbligati a lavorare a tariffe spesso irrisorie.

Anche questi ultimi, domenica 16 febbraio, nel corso di una riunione al palazzetto dello sport a Cairo Montenotte, si sono costituiti in associazione. Tutti sono pronti a fiancheggiare le rivendicazioni avanzate dalla Fita. «*E' una situazione esplosiva* — osserva Domenico Sacco, segretario provinciale della Cgil per i trasportatori dipendenti — *che potrebbe essere facilmente strumentalizzata e portare a gravi disordini. Per questo il sindacato osserva quanto sta accadendo con particolare attenzione e preoccupazione*».

La maggior parte degli autotrasportatori è costituita da aziende a carattere familiare che sovente hanno problemi di scadenze finanziarie per l'acquisto degli automezzi e delle parti di ricambio per cui la mancanza di lavoro equivale al fallimento.

«*Se la situazione attuale dovesse protrarsi ancora per un anno* — afferma Giuseppe Sambolino — *il 30-40 per cento degli autotrasportatori sarà costretto a cessare l'attività o a fallire*».

Oggi se ne parla a Genova

Ad Albenga la sede dell'«Avioligure»?

(Dal nostro corrispondente)
Villanova d'Albenga, 18 febbr.

(g.m.) Il presidente della Soava, società gestione aeroporto Villanova, dottor Giannetto Beniscelli, e il direttore, cav. Edoardo Cirilli, sono stati convocati per domani mattina dal presidente della Regione Liguria, onorevole Giovanni Dagnino.

L'incontro, che segue di una decina di giorni un contatto con l'assessore regionale ai Trasporti, Teardo, verte sul problema del potenziamento dell'aeroporto ingauno e sui possibili interventi che la Regione Liguria e la direzione generale della Aviazione Civile potranno coordinare a vantaggio dello scalo.

La Regione Liguria era stata interpellata dal ministero dei Trasporti fin dal novembre dello scorso anno, su alcuni progetti di ampliamento dello scalo, ma non si era ancora espressa in proposito, suscitando le rimostranze del personale della Soava che aveva protestato scioperando.

L'aspetto finanziario della questione è legato alle soluzioni che si vorranno adottare: esiste tuttavia lo stanziamento di un miliardo già disposto dal ministero dei Trasporti.

I dirigenti della Soava propongono inoltre alla Regione Liguria alcune iniziative per la ripresa dei traffici aerei (che a Villanova sono in netta flessione), puntando particolarmente sull'acquisizione della sede della Avioliguria. E' una nuova società di navigazione aerea, costituita con capitali liguri, e che ha rilevato la Aerfirenze con i reattori di fabbricazione sovietica del tipo «Yak 40», impiegati lo scorso anno sulla linea Albenga-Roma.

Arrestato a Savona

Ufficiale marittimo picchia gli agenti

Savona, 18 febbraio.

(s.ch.) Il primo ufficiale della petroliera «Ilsa Nordica», battente bandiera finlandese, all'ancora nella rada di Vado Ligure, sceso a terra, s'è ubriacato, ha messo a soqquadro un bar di via Gramsci, infine ha percosso gli agenti: è stato arrestato e messo in carcere.

L'ufficiale, Raikko Tuomisen, 30 anni, disturbava i clienti del bar «Fiorsa». Per una mezz'ora è stato tollerato poi, quando ha cominciato a dare in escandescenze, i titolari del locale hanno avvertito per telefono la polizia. E' accorsa una «volante» con gli agenti Fusco e Angelli, che si sono trovati di fronte l'ufficiale scatenato: rovesciava contenitori ripieni di caramelle, gridava e imprecava.

Alla vista delle divise la situazione è peggiorata. E' intervenuto anche il brigadiere Bagetta, ma il finlandese ha cominciato a reagire con violenza, provocando alla guardia Fusco lesioni guaribili in pochi giorni. Infine è stato ridotto alla ragione e accompagnato in questura, da dove è stato trasferito alle carceri giudiziarie. E' stato accusato di resistenza a pubblico ufficiale, molestia e ubriachezza.

CAIRO MONTENOTTE — Un incendio di proprietà di Luigi Lombardi, in località Valeriola e stato parzialmente distrutto dall'incendio sviluppatosi nel fienile. Sono morti numerosi animali da cortile.

Tribunale di Savona

AVVISO DI VENDITA

ai pubblici incanti dell'immobile in mappa di scioglimento di comunione promossa da: SE-REGNI CELSA in proprio e per conto del minore BORGONOVO MARCO, p. rapp. Castiglione, c/ BORGONOVO ORTENSIA.

Il Cancelliere avvisa che il giudice istruttore, dr. V. Ferro, ha fissato la vendita ai pubblici incanti, nella sala delle udienze di questo tribunale, per il giorno 25 febbraio 1975 alle ore 11,30, della piena proprietà dell'immobile, appartenente pro-indiviso di metà ciascuno a Borgonovo Marco e Borgonovo Ortensia, ivi compresa la quota di usufrutto attualmente spettante su di una metà della quota pertinente a Borgonovo Marco, a Seregni Celsa:

Villino (con circostante terreno a giardino di mq 230) costituito da piano terreno della superficie lorda di mq 43 circa adibito a garage e cantina e da un alloggio al primo piano della superficie di mq 83 e ritto in Borgio Verezzi, via della Cornice 25 a cat. urbano del Comune di Borgio V. pag. 211 F. 5 n. 46 P.T. cat. C/ 6 CL U. Prezzo base: L. 30.000.000. Cauzione: L. 2.000.000; spese L. 2.000.000, da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto. Aumenti non inferiori a L. 100.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 28 gennaio 1975.

Il Cancelliere
G. Dora

Se vi manca il tempo e

per ragioni di lavoro o di studio

dovete preparare

■ Pubblicazioni istituzionali, discorsi, messaggi, relazioni utili per l'interno che per l'esterno dell'azienda.
■ Studi e ricerche su qualsiasi argomento di natura economica (mercato commerciale e industriale), politica, giuridica, letteraria.
■ Traduzioni, riassunti (riassunti) tecnico - scientifici, dalle e nelle principali lingue europee.
■ Programmi e testi pubblicitari, opuscoli divulgativi.

O.R.E.S.
Organizzazione Ricerche e Studi
VIA SAN LORENZO 12
GENOVA - TEL. (010) 280.388

FARMACIE DI TURNO

RAPALLO (ultimo alle 19.30 di mercoledì) — Moderna, via Marsala; (dopo le 19.30): Bartolomeo, c. Matteotti.
S. MARGHERITA — Fennino, via Provinciale.
FASCIOLI — Arnola, via della Repubblica.
CHIAVARI — Bellagambba, via Martiri.
LAVAGNA — Rossi, via Cavour.
SESTRI LEVANTE — Garibo, v. XXV Aprile 96.
SAVONA — Farina, via Manzoni 13 R; Boccio via Nazario Sauro 24 R; San Francesco, via Serra 20 R.
ALBENGA — Ospedale, piazza Pappalardo Cicco, frazione Leca.
LOANO — Nuova, piazza Palmaro.
ALASSIO — Comunale, via Leonardo da Vinci.
IMPERIA — Gorillo, via Cascione 27; Gibelli via Bellevna 29.
DIANO MARINA — Cagliano, corso Borea 41.
SANREMO — Manuzia, c. Matteotti 63; S. Marzano c. Cavalloni 179; Calvi internazionale, c. Matteotti 113.
BORDIGHERA — Centrale, via Vittorio Emanuele 245.
VENTIMIGLIA — Morel, via Cavour; Martini, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica notturna sono di turno i seguenti medici: **Albenga e Stellanello:** Ivano Amadei, Stellanello, t. 500.042; **Andora:** Armando Fiacarelli, t. 63.041; **Castelvecchio, Testico e Ranzo:** Lorenzo Lavagnino, Giacomo Giordano, Stellanello, t. 501.447; **Borgio e Magliolo:** Elio Povero, Finale Ligure, t. 62.187; **Bardineto e Calizzano:** Gigi Fransone, Bardineto, t. 740.066; **Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Toro Superiore e Tovo San Giacomo e Giustenice:** Giacomo Negro, Pietra Ligure, t. 67.073; **Bormida, Carcare e Pallare:** Pier Giorgio Serra, Carcare, t. 51.124.

Cairo Montenotte: Bianca Roberti, t. 504.132, dalle 22 del 18 alle 7 del 19, Giorgio Gaiero, t. 504.313, dalle 22 del 14 alle 7 del 20; Angelo Botta, t. 504.205, dalle 22 del 20 alle 7 del 21, Romano Rodino, t. 504.061, dalle 22 del 21 alle 7 del 22; **Calice Ligure:** Alberto Casati, t. 65.439; **Castelbianco, Nasino, Castelvecchio, Onzo, Erli e Zuccarello:** Franco Valvo, Albenga, t. 52.847; **Calice Ligure:** Elio Franza, t. 980.090.

Cengio e Camerana: Emilio Cavagnaro, Cengio, t. 59.025; **Dego:** Giorgio Scarsi, t. 37.102; **Giusvalla, Mioglia e Pontinvrea:** Tommaso Baletti, t. 70.313; **Lerma:** Giovanni Estienne, t. 49.518; **Mombaldone, Cessole, Prasco, Ravanzo, t.** 78.073; **Mombaruzzo e Nizza Monferrato:** Sergio Bellone, Millesimo, t. 56.029; **Montaldo:** Francesco Vallone, t. 30.636.

Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio: Antonio Giuppa, Spotorno, t. 745.437, dalle 22 del 18 alle 7 del 19, Emilio Tastavini, Spotorno, t. 745.104, dalle 22 del 19 alle 7 del 20, Vittorio Tubino, Spotorno, t. 749.008, Guido Rostrino, Noli, t. 748.114.

Celle e Finale: Sergio Bellone, Millesimo, t. 56.029; **Sassello:** Daniele Pongiglione, t. 72.121; **Savona:** medico di guardia, t. 113 oppure 22.760; **Santa Giovanni:** Vittorio Giacchini, t. 70.003; **Toirano, Balestrino e Boissano:** Domenico Civitarie, Toirano, t. 48.133; **Urbe:** Carlo Pongiglione, t. 729.032.

Vado Ligure: Luigi Berlingieri, t. 980.000; **Varazze:** medico di guardia, t. 97.051; **Orco Feglino, Onzo e Vendone:** Luigi Bado, t. 547.033; **Villanova, Arnasco e Garlenda:** Giuseppe Corradi, Villanova, t. 36.901.

non pensarci più

PER ARREDARE LA TUA CASA c'è TRUCCO arredamenti

Diano Marina
V.le Genova, 52 - Tel. (0183) 43614

COMUNICATO IMPORTANTE
PER RINNOVO LOCALI DAL 17 FEBBRAIO
COLOSSALE SVENDITA
di tutte le merci in giacenza con
SCONTI DAL 25% AL 50%
Vasto assortimento in tendaggi di velluti, in pelle, vinile e stoffa - mobiletti in stile per ingresso - camere, camerette, soggiorni, ecc.
N.B. - Si accetta il solo pagamento in contanti
UNA VOSTRA VISITA NEI NOSTRI NEGOZI SENZA ALCUN IMPEGNO VI CONVINCERA'

Il grave disservizio nel Tigullio

Servizi d'autobus che hanno l'asma

I comuni pagano i debiti delle società private fallite - Difficile gestione degli enti locali - Manca un accordo fra le città

(Dal nostro inviato speciale)

Chiavari, 18 febbraio.

«L'asma bisogna guarirla» dice il sindaco di Chiavari, ammiraglio Gatti. L'asmatico in questione è il trasporto pubblico ligure, entità astratta che reale, sofferente di polverizzazione, privatizzazione, disservizi cronici, mancanza assoluta di coordinamento, disservizio generato da sacrosante battaglie sindacali che non riguardano minimamente il pubblico, delle quali però il pubblico è il primo a soffrire.

Quando la Regione Liguria definì, nel quadro della ristrutturazione dei trasporti, l'area «T», quella cioè che riguarda il Tigullio, questa si riferiva ad un comprensorio di centomila persone, di cui circa trentamila pendolari. Ci furono momenti in cui andare al lavoro era come giocare al totocalcio, riuscire a prendere l'autobus era vincere una scommessa. Ormai scontata in clima di trasporti municipalizzati o comunque pubblici, la passività era invece motivo di crociata. Su questo s'inseriva il diverso trattamento riservato ai dipendenti delle aziende private, concessionarie dei trasporti nella zona, rispetto a quelli delle aziende pubbliche.

Nel giugno '72 la Piumana Bella, una delle principali società del settore, si mise in liquidazione. I Comuni interessati si addossarono il passivo. Quasi nello stesso periodo la Spagnoli annunciò che avrebbe sospeso a Sestri il servizio urbano, anche qui il tessuto pubblico provvide. Si reclamarono aumenti dei prezzi delle corse, il personale scese in sciopero per ottenere un trattamento meno discriminatorio. Il pendolare restò a piedi, a più riprese.

«Le aziende facevano acqua da tutte le parti — continua il sindaco — tanto valeva addossarsi le perdite». La Regione, nel caso specifico, fece da idraulico. Con un accordo stilato nell'agosto dello scorso anno si decideva che entro il '75 sarebbe stata costituita per i trasporti una società per azioni con capitale pubblico, cioè con quote sottoscritte dai vari Comuni. Le ditte private avrebbero dovuto cessare l'attività, il controllo sarebbe passato alle Province.

L'accordo dei Comuni era il punto debole. La storia è punteggiata di gelosie tra Comuni tanto più rivali quanto più vicini. Particolarismi, campanilismi, conflitti di competenza sono motivo di confronto ancora oggi, germi di guerre incruente ma altrettanto impietose che in passato. Gatti è uomo sempre sulla breccia, amante delle battaglie difficili. Pur «chiacchierato», resta uno degli ultimi esempi di fulminante, avventurosa, coraggiosa carriera: da mozzo è diventato ammiraglio. Così il sindaco di Chiavari ha sposato la ristrutturazione dei trasporti.

Sabato scorso, in gran segreto, ha convocato a riunione i sindaci dei quaranta Comuni interessati alla zona «T». Che l'impresa non fosse facile è dimostrato dal fatto che soltanto ventuno hanno aderito, da Rapallo a Zoagli, da Lavagna a Sestri. Un incontro preparatorio, nel quale sono stati sollevati molti dubbi: la gestione deficitaria ad esempio. «Quando il privato non sa gestire un servizio — ha risposto il sindaco — la mano pubblica deve intervenire». E ancora: «Fermiamoci al bene prima di volere il meglio».

La costituzione della società per azioni è stata decisa, una commissione di otto persone presenterà un piano alla Provincia. E in futuro i pendolari avranno trasporti magari ancora deficitari, ma assicurati.

Mario Varca

Dal Consiglio regionale

Nominati gli «esperti» nell'Azienda di Spotorno

(Dal nostro corrispondente)

Spotorno, 18 febbraio.

(s. f.) Con la nomina dei tre esperti da parte del consiglio regionale, si è dato il via al rinnovo del Consiglio di amministrazione dell'azienda soggiorno di Spotorno, scaduto nel luglio 1972. I tre «esperti» sono: dottor Francesco Mario Brugna (dc), geometra Angelo Spotorno (dc) riconfermato, geometra Mario Vignolo (pci).

Dopo l'avvenuta designazione del dottor Giovanni Scotto, dell'ordine dei medici e la scelta, a cura dell'Ente provinciale per il turismo, di un proprio rappresentante, che sarà effettuata quanto prima, restano ancora da nominare, per completare il nuovo Consiglio due datori di lavoro e due lavoratori dei settori direttamente interessati al turismo, la cui designazione dovrebbe avvenire su terne presentate dalle associazioni e dai sindacati di categoria durante una prossima riunione del Consiglio regionale.

Tovo San Giacomo: piano contro ogni speculazione

L'edilizia si spinge nell'entroterra - Centinaia di richieste per licenze presso il Comune - Il sindaco: "Decisi a resistere"

(Dal nostro corrispondente)

Tovo S. Giacomo, 18 febbraio.

(s.d.) *La legge, emanata dalla Regione Liguria, che blocca l'attività edilizia in numerosi centri costieri, fra cui Finale Ligure, Pietra Ligure e Loano, ha indotto numerosi impresari a ricercare nuove possibilità edificatorie nelle località dell'entroterra. Una delle più ambite, data anche la vicinanza con Pietra Ligure, è una cittadina il cui territorio è già stato abbondantemente devastato dal cemento, Tovo San Giacomo, in Val Maremola, dove, negli ultimi 15 mesi, sono state presentate al sindaco ben 235 richieste di licenze edilizie, e fra queste, diciassette immediatamente dopo l'entrata in vigore della legge regionale.*

«Complessivamente — *afferma il sindaco, geometra Eligio Accame* — ne abbiamo concesse 125, quasi tutte per abitazioni monofamiliari, con una cubatura oscillante fra i 150 ed i 400 metri. Nel numero sono comprese anche le licenze per il restauro di antichi fabbricati e di rustici».

Sino alla scorsa settimana, tuttavia, il Comune non aveva un valido strumento urbanistico per regolamentare in qualche modo gli insediamenti ed impedire che anche la collina fosse aggredita dalla speculazione edilizia. Adesso, invece, pur fra tenaci contrasti (ci sono volute due riunioni di consiglio comunale e altre sette ore di discussioni), Tovo San Giacomo possiede un nuovo regolamento edilizio.

Le norme, di maggior spicco riguardano l'inedificabilità delle zone franose, individuate da uno studio geologico compiuto nel territorio comunale, e l'obbligo per il costruttore, di sottoporsi a determinate opere di urbanizzazione, per poter ottenere la licenza.

«Con questa regolamentazione — *dice il sindaco* — possiamo rallentare l'espletamento delle pratiche. Vogliamo resistere almeno sino a giugno, quando sarà pronto il Piano regolatore generale in corso di elaborazione da parte di un progettista incaricato. Anche se avremo una massiccia dose di richieste per nuove abitazioni, ora siamo in grado di tutelare meglio il nostro territorio. Pietra Ligure è satura di cemento, ma la Val Maremola, se vuole un avvenire turistico, e se desidera mantenersi un'economia prevalentemente basata sull'agricoltura, deve opporsi al la speculazione edilizia».

A Imperia e Savona per i Consigli di istituto

Gli eletti nelle medie

I voti in genere sono stati ripartiti equamente tra le liste unitarie e dei docenti indipendenti - Ai seggi non è avvenuta alcuna contestazione di qualche rilievo

Savona, 18 febbraio.

(s. a.) Le elezioni svoltesi nelle scuole medie non hanno visto la prevalenza di alcuna tendenza. In genere i voti sono stati equamente ripartiti tra le liste unitarie e quelle presentate da «genitori» e docenti indipendenti.

Ecco altri risultati per la elezione dei consigli di istituto.

SAVONA — *Scuola media «A. Gallo»* — Votanti: insegnanti 97 per cento, genitori 69 per cento, non docenti 100 per cento.

Genitori — Lista 1: Nelly Rocca Mantini, Carlo Viarel, Bruno Frumento e Sirello Casati; lista 2: Aldo Augeri, Angelo Gregoretti, Arnaldo Molinari e Maria Pia Migra Marongiu.

Insegnanti — Lista 1: Liliana Tassinari e Mirella Bordone; lista 2: Iole Tancredi, Giovanna Pessano, Piera De Benedetti e Remigio Roccella; lista 3: Clotilde Varaldo.

Non docenti — Lista unica: Natalina Giusto e Pietro Grassi.

Consiglio di disciplina — *Genitori, membri effettivi:* Giuliano Ghersi e Luigi Martini; *supplenti:* Maria Cosè Sirigu e Cosimo Bascianì.

ALBISOLA SUPERIORE — *Genitori* - Lista 1: Giovanni Barbieri, Alberina Calcaterra e Pietro Rosello; lista 2: Milena Parodi, Giacinto Rosacio e Franco Venturino.

Insegnanti — Lista unica: Cecilia Ponserroni, Elena Cassanio, Giovanna Firpo, Elena Mandini, Ugo Rostino e Giuliana Traversa.

Non docenti — Lista unica: Gian Franco Bardin.

ALBISOLA MARE — Votanti: genitori 87 per cento, docenti 100 per cento, non docenti 100 per cento.

Genitori — Lista 1: Elsa Serravalle, Giovanni Rolando e Carlo Parodi; lista 2: Giovanni Tomasa; lista 3: Franca Ghiazza e Giorgio Lavagna.

Insegnanti — Lista 1: Maria Paola Alassio, Vala Della Nave e Alessandro Santori; lista 2: Giulio Fiaschini, Aldo Ferrari e Gianfranco Ottonello.

Non docenti — Lista unica: Giuseppe Merlone.

Consiglio di disciplina — *Membri genitori effettivi:* Costanzo Strudiring e Mario Di Biase; *supplenti:* Luigi Celiose e Giuseppina Garbarino.

VALLEGGIA DI QUILIANO — Votanti: genitori 84,5 per cento, docenti 100 per cento, non docenti 100 per cento.

Genitori — Lista 1: Bruna Firpo, Mario Rinaldi; lista 2: Giorgio Spina, Anna Senes D'Arienzo, Aldo Zucchini e Pasquale Bianchi.

Insegnanti — Lista 1: Giorgio Coppola e Marina Firpo Minuto; lista 2: Elda Bariolo Canonali, Mariangela Burmendo, Teresa Picardo Bresciani e Luigi Quasolo.

Non docenti — Lista unica: Arturo Bonomini.

SASSELLO — Votanti: genitori 82,3 per cento, docenti 80 per cento, non docenti 100 per cento.

Genitori — Lista unica: Fausta Falco Ramognino, Irma Marenco Boradasi, Luisa Orsaietti Palmarino, Rosanna Pancini Giusto, Iolanda Salvi De Prati e Rosella Stocari Pastori.

Non docenti — Lista unica: Amedeo Arzarello.

CELLE LIGURE — Votanti: genitori 7,5 per cento, docenti 90 per cento, non docenti 100 per cento.

Genitori — Lista 1: Arezzo Lorenzo, Umberto Pastorino, Pasquale Brigati e Franco Passerino; lista 2: Giovanni Vicino e Domenico Berrino.

Insegnanti — Lista 1: Maria Arecco, Margherita Zucca, Giacomo Brunzone, Maria Valle e Miriam Bugelli; lista 2: Ines Berio.

Non docenti — Lista unica: Giobatta Mordeglia.

Consiglio di disciplina — *Genitori membri effettivi:* Bruno Bruno e Geroiamo Mordeglia; *supplenti:* Maria Busardi e Mariangela Damiano.

Cairo Montenotte, 18 febbraio.

(s.b.) La seconda tornata elettorale scolastica si è svolta nel massimo ordine. La percentuale dei genitori che si sono recati alle urne è di circa 1'85 per cento in tutta la Valle del Bormida. Questi i risultati nelle varie scuole medie per la formazione dei consigli di istituto.

CAIRO MONTENOTTE — *Genitori:* Mauro Barosi, Franca Parodi, Bruno Pannelli, Renzo Lambertini, Elvira Garino, Carlo Alberto Nanclni, Italo Ferraro e Mario Magni.

Docenti: Franca Tasca, Rosangela Valente, Vanda Maraveo, Mario Thomas, Rolida Rodino, Antonio Calabretta, don Carlo Carretti e Castaldo Genelli.

Personale non docente: Valerio Giribone e Tullo Frati.

ALTARE — *Genitori*, lista 1: Angelo Maggi, 35, Luigi Bormioli, 33, Antonia Cancellaro, 19. Lista 2: Enrico Bassano, 36, Giuseppe Nari, 27, Olga Beltrame 22.

Docenti: Amedeo Bormioli, Valerio Ciancia, Rosanna Cimolato, Vincenzo Guidobono, Vittorio Sacco e Ugo Perry.

Personale non docente: Federico Siracusano.

CARCARE — *Genitori*, lista 1: Angelo Rossi, 46, Luigi Magnani, 31, Andrea Briano, 24, Renata Miocchi 4. Lista 2: Eustachio Carosio 36, Pietro Prando 8.

Docenti: Ernestino Rovati, Giovanni Ferro, Rozzilio Viglino, Bruna Marinoni, Lucia Paiseri e Giuseppe Piana.

Personale non docente: Roberto Daveri.

CENGIO — *Genitori*, lista 1: Ivo Malfatto, Cesare Massalo, Carlo Broglio e Giuseppina Scarra. Lista 2: Pietro Costa e Alberto Geso.

Docenti, lista 1: don Tarcisio Bertola, Maddalena Colombo, Rosanna Novaro, Giuseppina Carassone. Lista 2: Marisa Ornella Bertone e Claudio Cosco.

Personale non docente: Vittorio Salvetti.

CALIZZANO — *Genitori*, lista 1: Ermanno Barberis 48, Carla Della Valle 26, Giovanni Marron, 14, Luigi Massone 46. Lista 2: Pio Icardo 37, Maria Ferraro 16.

Docenti: Bruna Franco, Giuseppe Siccara, Fernanda Cava, don Bruno Luciano, Franco Calcagno, Egidio Gennaro.

Personale non docente: Savatico Gian Carlo.

MILLESIMO — *Genitori*, lista 1: Lorenzo Botta 40, Maria Angela Barlocco 42, Fermo Ferri 40, Giuseppina Povigna 37. Lista 2: Ilario Malvolti 25, Aldo Calleri 24.

Loano, 18 febbraio.

(g. m.) Consiglio di istituto eletto nella scuola media Ramella.

Genitori, lista 1: Nella Di Ciccio Dagnini, preferenze 80, Juan Marcelo Belloni 57, Carmen Costa Luparia 42; *lista 2:* Vinicio Bisaro 53, Graziella Bruzzano Guidetti; *lista 3:* Domenico Rosciano 98. *Insegnanti, lista 1:* Benedetto Gaggero 11, Paola Trucco 10, Angela Fazio 7; *lista 2:* Serafina Centanno Ventafridda 15, Francesco Rossi 14, Giuseppe Bambado 7. *Non docenti:* Ramo Pasca.

Consiglio di disciplina, membri effettivi: Maria Luisa Paganea Salvini, Nella Di Cicco Dagnini. *Membri supplenti:* Italo Angelini e Ezio Odasso.

Finale Ligure, 18 febbraio.

(s. d.) Anche presso la scuola media Aycardi sono stati resi noti i risultati ufficiali della votazione per l'elezione del consiglio d'istituto. Hanno votato 630 genitori su 781, con una percentuale del 77 per cento, mentre fra i docenti la percentuale è salita al 97 per cento e fra il personale non docente ha raggiunto addirittura il 100 per cento.

Questi gli eletti: *genitori*, lista 1: Francesco Gatti (preferenze 135), Anna Maria Beriesnati in Cammilli (67), Giuseppe Massaferro (58); lista 2: Benzo Accinelli (54); lista 3: Vittorio Genta (117), Emanuele Pio (48).

Insegnanti, lista 1: Gian Pietro Filippi, Eugenio Massolo, Egidia Venturi; lista 2: Anna Maria Bovini in Moretti, Gabriella Fracchia in Campi, Marina Isaia. *Personale non docente:* Maria Balestrino.

Spotorno, 18 febbraio.

(s.f.) Elezioni alla scuola Giovanni XXIII. Questi gli eletti:

Lista 1: voti 120. *Lista 2:* voti 126. Bartolomeo Passerino 66, Delio Falco 54, Nella Grassi in Danzieri 35; della lista 2: Maria Rosa Ferrando in Lippi 41, Carmelo Trovato 41, Celestino Benso 34.

Consiglio di disciplina: genitori, Vincenzo Arnone, voti 46; Lodovica Massone in Veneri 28; membri effettivi: Teresa De Grandis 23, Carmelo Trovato 21, membri supplenti. Insegnanti: Romano Scorza, Piera Bonora, Maria Teresa Giongo, Maria Brignole, Giuseppe Delfino, Anna Falco; personale non docente: Rosanna Petitti in Dova.

Noli, 18 febbraio.

(s. f.) Elezione del consiglio dei genitori nella media «Antonio da Noli»: lista n. 1 voti 113; lista n. 2 voti 82. *Eletti:* Giorgio Grimaldi 56, Luigi Tenecone 47, Luigia Nervi in Stefani 22 *della lista n. 1;* Giuseppina Maglio Vincenti 29, Bruno Rigatti 24, Giacario Facci 21 *della lista n. 2.*

Il voto a Bordighera

Bordighera, 18 febbraio.

(l. l.) A scrutinio ultimato, le elezioni delle scuole medie di Bordighera hanno dato i seguenti risultati. Per il consiglio di classe. Elettori 733. Votanti 521. Percentuale 71 per cento.

Genitori — Lista 1: 308 voti. Eletti: Silvano Raffinelli, Giovanni Capra, Pina Biamonti Ramella, Maria Irma Biancheri. Lista 2: 104 voti. Eletto: Ilvano Borghi. Lista 3: 112 voti. Eletto: Domenico Vasta.

Insegnanti — Lista 1: Giovanna Robilli Loveglio, Laura Dainotti Miatti, Franco Vecchio, Enzo Maiolino. Lista 2: Enrico Marone, Aurora Sghei.

Personale non docente — Eletto: Antonio Risso.

Consiglio di disciplina — *Genitori eletti:* Bruno Vichi, Silvano Raffinelli, Italia Guidi Torchio, Ilvano Borghi, professori Enzo Maiolino, Maria Irma Brunone, Franca Roli Mesiica, Augusta Tommaselli.

MEDIA DI OSPEDALETTI — Consiglio d'istituto.

Genitori — Lista 1: Giulio Adelmo Crespi, Guido Giorgi, Domenica Mortara Brunzone, Alessandro De Veronico. Lista 2: Fulvio Massari, Virgilio Littardi.

Insegnanti — Lista unica: Fiorella Balocchi, Rosalda Cerutti, Annamaria Gangi, Oddo Antellini, Carlo Berruti. L'elezione del sesto candidato, dottor Vincenzo Giretto, è stata invalidata poichè il candidato non aveva firmato la scheda di accettazione alla candidatura.

Personale non docente — Eletto: Natale Cortese.

Consiglio di disciplina — *Genitori eletti:* Carlo Mao, Bernardo Ghiglietti, Giuseppina Casirati Ghiglietti, Fulvio Maestri. *Insegnanti:* Vincenzo Giretto, Oddo Antellini, Carlo Berruti, Rosalda Cerutti.

Ventimiglia, 18 febbraio.

(t. m.) Nelle due scuole medie di Ventimiglia sono risultati eletti nella MEDIA BIANCHERI:

Lista 1: Vittoria Groppo, Idelmo Boncari. *Lista 2:* Romano Maccario, Franco Cotta e Valeda Rondini. *Lista 3:* Modesto Mutaccio, Giuseppe Balducci e Claudio Biancheri.

Consiglio di disciplina: Romano Maccario e Franco Cotta. I votanti sono stati 748 su 1183 aventi diritto: i voti validi 671.

MEDIA CAVOUR, hanno votato solo 382 su 735 aventi diritto. — Gli eletti: Renzo Simoni, Attilia Marcenaro, Giovanni Casulli, Vito Licari, Zelia Lazzaretti, Maria Valentini.

Consiglio di disciplina: Vincenzo Copelli e Attilia Marcenaro.

Arma di Taggia, 18 febbraio.

(m. r.) Questi gli eletti nella scuola media «P. Pastorchia per il consiglio di istituto (genitori 794, votanti 563). Lista 1: Carlo Tortorino, Giovanna Dante, Antonio Rebando; lista 2: Franco Cambiaso, Rina Santini; lista 3: Enrico Canepa.

Docenti (iscritti 40, votanti 35). Lista 1: Vito Ferraiolo, Ivonne Francia, Giuseppa Paolino, Olga Ferrari; lista 2: Gianfranco Falsiola.

Non docenti (iscritti 10, votanti 8). Lista 1: Nicolò Rubino.

Consiglio disciplina: Lino Brezzani, Luigia Maigani.

Elenco degli elettori nella scuola media «Papa Giovanni XXIII» di Riva Ligure.

Consiglio di istituto genitori. Lista 1: Giulio Fossati, Giuseppe Sica, Bianca Garibaldi, Neutro Leoni.

Docenti. Lista 1: Anna Robbiati, Lucia De Grado, Giorgio Nacone, Olga Brigoni, Annamaria Russo.

Non docenti: Angela Spirito Sivigila.

Consiglio disciplina: Giuseppe Sica, Giulio Fossati.

Un finanziere in congedo ieri mattina in via Guidobono a Savona

Affronta due ladri in casa, uno gli sfugge l'altro ingaggia una lotta ma viene preso

Il malvivente si è scagliato contro il proprietario dell'alloggio colpendolo con un ombrello - L'ex militare, rimasto ferito, è riuscito ugualmente a bloccare il ladro ed a consegnarlo agli agenti accorsi su richiesta dei coinquilini

(Nostro servizio particolare)

Savona, 18 febbraio.

(s. ch.) *I cittadini reagiscono contro la malavita. Un finanziere in congedo, Diego Cutaia, 55 anni, sposato e con figli, nel rientrare a casa s'è accorto che all'interno c'erano i ladri. «Non avevo tempo di avvertire la polizia — spiega —, i malviventi sarebbero scappati. Li ho affrontati coraggiosamente, è rimasto contuso nella lotta, ma è riuscito a fermarne uno e a consegnarlo agli agenti. L'altro è fuggito e viene attivamente ricercato.*

Nelle mani della polizia è rimasto Giovanni Zirano, 16 anni, originario di Sedini (Sassari), abitante a Savona, via Tiscosi 43/8, fuggito alcuni mesi or sono dalla casa-scuola «Garaventa». Dovrà rispondere di rapina impropria. L'ex finanziere è stato medicato al San Paolo e giudicato guaribile in un paio di settimane.

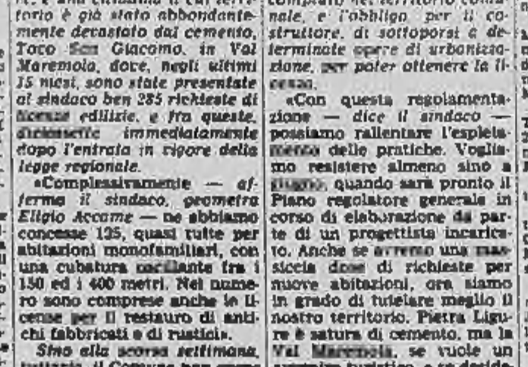
Sono le 10,30: il Cutaia sta per rientrare nella propria abitazione, in via Guidobono 17 interno 1. «La mia famiglia è fuori Savona, l'alloggio avrebbe dovuto essere deserto», racconterà agli inquirenti. Infila la chiave nella toppa e si accorge che all'interno c'è qualcuno: non ci sono dubbi, si tratta di ladri, forse armati.

Altri si sarebbero limitati a chiamare la polizia e a mettersi in salvo. «Erano in trappola — dirà ancora Cutaia — non volevo che la loro azione rimanesse impunita». L'ex finanziere cerca di sfondare e spalanca la porta. All'improvviso si apre: uno dei ladri scattaiola fuori e riesce a darsi alla fuga lungo le scale. Il secondo, che sarà poi identificato per Io Zirano, si difende con un ombrello. Colpisce alla testa Diego Cutaia, finchè il manico si rompe. La lotta dura ancora qualche secondo, poi intervengono i coinquilini del finanziere: il giovane viene fatto prigioniero.

Accorre una pattuglia della «Volante». L'appuntato Sotgia e la guardia Feterna salgono le scale di corsa, armi alla mano, ma quando arrivano sul pianerottolo è tutto finito: Zirano, di fronte ad una reazione così ferma, si è arreso.

Viene soccorso l'ex finanziere, duramente colpito alla testa. I sanitari del San Paolo lo medicano (trauma cranico con ematoma al vertice, choc), ma fortunatamente non c'è bisogno del ricovero.

In questura Zirano non parla, né rivela il nome del complice: verrà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, Stipo. Cutaia torna con gli uomini della «Scientifica» nel suo appartamento: è stato messo a soqquadro, manca del denaro contante. Novantacinquemila lire vengono trovate nelle tasche del giovane arrestato. Sono spariti anche oggetti d'oro e preziosi, rimasti in mano del complice fuggito.



Savona. Giovanni Zirano si nasconde al fotografo

Diego Cutaia

Simula un'aggressione denunciato ad Albenga

Albenga, 18 febbraio.

(g. m.) Una mondana di 19 anni, Luisa Romeggio, residente a Villadossola, via Ronco 34, in provincia di Novara, e domiciliata attualmente presso l'albergo Acquasanta, è stata denunciata all'autorità giudiziaria per calunnia dai carabinieri di Albenga.

In base alle indagini svolte dal maresciallo Narrali, la Romeggio avrebbe inventato un'aggressione subita alcune sere addietro, nei pressi di Toirano, dopo essere stata prelevata da due sconosciuti che l'avevano invitata ad un convegno, mentre si trovava a Ceriale sulla Via Aurelia in attesa di clienti. L'avrebbero spogliata per accertarsi che non nascondesse denaro tra gli indumenti, poi abbandonata in un luogo solitario.

Per dar maggior credito alla sua versione, in realtà piuttosto imprecisa, la giovane fornì il numero di targa di una autovettura, coinvolgendo nella vicenda uno stimato commerciante, Pietro Giorgi, 43 anni, sposato e padre di due bambini, abitante a Loano in via Matteotti 28. Il Giorgi ha potuto dimostrare che la sua auto, pur essendo della stessa marca e tipo indicato dalla mondana, era di diverso colore, e che la sera della presunta aggressione non si era allontanato da casa, né aveva prestato la sua auto ad alcuno.

Albissola: arrestato aveva merce rubata

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 18 febbraio.

(s.ch.) Un giovane di Albissola Mare, Giovanni Bacenetti, 20 anni, è stato arrestato dai carabinieri sotto l'accusa di ricettazione. I militari dell'arma, muniti di un mandato di perquisizione rilasciato dal magistrato, si sono presentati alla porta di un alloggio occupato dal giovane, e hanno ritrovato un ingente quantitativo di refurtiva. Il valore complessivo della merce, che è stata sequestrata, raggiungerebbe i quindici milioni.

Giovanni Bacenetti è stato associato alle carceri giudiziarie di Savona. Due anni or sono il giovane rimase coinvolto in traffico di pellicce rubate.

SAVONA — Su richiesta delle organizzazioni sindacali si riunisce oggi, alle 15,30 il comitato provinciale per lo sviluppo dell'industria chimica.

Distrutte borse per cinque milioni

Alassio: magazzino brucia forse è opera dei teppisti

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 18 febbraio.

(g.m.) I carabinieri stanno indagando per accertare le cause di un incendio sviluppatosi questa notte nel magazzino di un lussuoso negozio di pelletterie, di proprietà di Anita Chiarella, in via XX Settembre, ad Alassio.

I pompieri sono riusciti a domare le fiamme dopo oltre un'ora, ma l'incendio aveva ormai procurato danni per circa 5 milioni, distruggendo gran parte della merce immagazzinata, in prevalenza borsette da donna.

Finora non sono state accertate le cause del sinistro; pare non si tratti di corto circuito e non è escluso che l'incendio si sia sviluppato a seguito di qualche atto vandalico, opera di teppisti.

Accende una stufa avvolto dalle fiamme

Savona, 18 febbraio.

(s.ch.) Ennesima la tragedia in casa di un uomo ad Albissola Mare, il cui abito ha preso fuoco mentre versava il kerosene nella stufa. Si tratta di Domenico Sparapano, 58 anni, viale della Rimembranza 8-6, che ha dovuto essere ricoverato all'ospedale San Paolo con prognosi di un mese.

Tornato nel suo alloggio, Sparapano si preparava ad accendere la stufa. «Stavo versando il kerosene dalla tanica — ha raccontato ai pompieri —, quando si sono levate alte fiamme. Ho fatto un balzo indietro, ma il fuoco mi ha ugualmente raggiunto». Con i pantaloni avvolti nel fuoco Domenico Sparapano è corso sul pianerottolo e ha gridato aiuto. E' stato salvato dall'intervento di alcuni coinquilini.

«Abbiamo cercato versargli addosso molta acqua e spogliarlo, mentre pridore e si confortavano, hanno detto i vicini di casa. Successivamente sono intervenuti anche i vigili del fuoco.

I sanitari del San Paolo hanno riscontrato allo Sparapano ustioni di secondo grado ai glutei, alle mani e in altre parti del corpo.

IMPERIA — Dieci giorni di arresto e 200 mila lire di ammenda, per l'ampliamento abusivo di una costruzione eseguendo così un appartamento sottotetto supplementare non previsto, sono stati inflitti dal pretore ad Umberto Balestra, 40 anni, abitante in via S. Agata 10/4.

Alassio: rimpasto nella giunta ma spaccatura nel gruppo psdi

Eletti assessori Anfossi, Cattaneo e Arduini - Il socialdemocratico dottor Bonelli è uscito dalla maggioranza su richiesta della "base" del partito

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 18 febbraio.

(g. m.) La nomina di tre assessori e la municipalizzazione del servizio di nettezza urbana, hanno costituito gli argomenti di maggior interesse della seduta del Consiglio comunale.

La giunta, presieduta da Traiano Testa, democristiano, incompleta da alcuni mesi dopo la costituzione della maggioranza tra dc, pri, movimento autonomo socialista, partito socialdemocratico, liberali e indipendenti, è stata integrata dall'avvocato Armando Anfossi (movimento autonomo socialista), assessore effettivo (istruzione), dal dottor Felice Cattaneo (democrazia cristiana) assessore effettivo (igiene e sanità) e dall'avvocato Pietro Arduini (socialdemocratico) assessore effettivo (lavori pubblici). Erano rimasti in carica l'indipendente Carlo Carrega, assessore supplente (turismo), il repubblicano Sante Catassi, assessore effettivo (acquedotti e fognature) ed il liberale Bruno Bizzarri ni assessore supplente (finanze).

La maggioranza, che disponeva di 17 seggi, ha dovuto registrare la defezione del dottor Giorgio Bonelli, socialdemocrato, il quale ha dichiarato di non poter dare l'appoggio ad una giunta di centro-sinistra secondo l'atteggiamento richiestogli dalla base e da numerosi nuovi aderenti al partito del quale ha mostrato durante la seduta, le domande di iscrizione.

La municipalizzazione del servizio di nettezza urbana, è stata approvata all'unanimità. L'esito era previsto, dopo l'ampio dibattito avvenuto in precedenza nei direttivi sezionali dei partiti. La gestione diretta della nettezza urbana comporta una previsione di spesa annua di 211 milioni, 153 dei quali per il personale di nuova assunzione (37 unità).

SAVONA — Nella nostra città, il Touring Club Italiano dispone di propri uffici succursali presso la Libreria Moderna, via Paleocapa 38 e lo stesso ci propaganda turistica Capra, corso Italia 14/r.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Chiappero m.
AMBASSADOR: Donne a letto.
ARISTON: Una ragione per vivere ed una per morire.
ASTORI: Ci sono donne fino ai cento.
AUGUSTUS: Dossier Odessa.
GIOIELLO: Dove vai senza mutande?
GRATTACIELO: Airport 75.
IMPERIALE: Airport 75 (in lingua originale).
LUX: Gruppo di famiglia in un interno.
NUOVO PALAZZO: La donna cocca di nonni.
OLIMPIA: C'era una volta Hollywood.
ORFEO: Emanuelle.
RITZ: Sogni mortali.
RIVOLI: California Poker.
SAMPIERDARENA: Prostituzione.
UNIVERSALE: La pena del gangster.
VERDI: Flash Gordon.
TEATRO MARGHERITA: «Ciao mucca», con Gabriella Bartocci.
STABILE GENOVESE: riposo stagionale.
STABILE 2 (ALBA): «A morte Bum» la festa a don Felice» di Antonio Pellegrino.
RAFFAELLO - ITALIA: Texas oltre il fiume.
S. MARGHERITA - CENTRALE: Tecnica di un omicidio.
MIGNON: Appuntamento al tredicesimo piano.
CAMOGLI - ODEON: Il bianco sole del deserto.
LAVAGNA - CENTRO: Dieci piccoli indiani.
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: Tolto ordine: divorziare Pearl Arbour.

SAVONA

DIANA: Profumo di donna.
ELDORADO: Family life.
ARI: La notte di Londra.
ASTOR: Amore mio non farmi male.
OLIMPIA: Amore mio scalmani.

SPOTORNO

MODERNO: Il braccio violento della legge IV.
TEATRO CHIABRERA: «L'autre all'americaine» con Lisotto e Valeri.
ALASSIO - COLOMBO: Una mognotta per l'ispettore Martin.
ASTRO: Mineggiani dolci, mineggiani piano.
ALBENGA - ASTOR: Una donna per sette bastardi.
ANDORA - Agorà: 193 Polizia Connection.
CRISTALLO: Gli ultimi dieci giorni di Hitler.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: La gang che non sapeva sparare.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: L'ultimo colpo di Jessy.
ALTARE - VALLECHIARA: Inchiesta su un delitto della polizia.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Lavanderia equipaggi.
CRISTALLO: Tutto o poco, niente in cambio.
DELLA ROSA: Il barone rosso.
CARCARE - ITALIA: Sentivano una strana occidentale puzza di dollari.
CENGIO - JOLLY: Il prode Anselmo e il suo scudiero.
MIGNON: Appuntamento al tredicesimo piano.
CERIALE - ODEON: Soldati e bidoni.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Il tassinaro.
ORMEA: Maledizione.
IDEAL: Il due gentiluomini.
LOANO - PERLA: L'isola dei sensi perduti.
MILLESIMO - ITALIA: Lo chiamavano Trinità.
SAN: Il sorriso del ragno.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: L'uomo del panierino d'oro.
SPOTORNO - MIGNON: Dopo l'urlo un orgasmo di violenza.
VADO LIGURE - AMBRA: Grazie per quel caldo dicembre.
SABAZIA: La città verrà distrutta all'alba.
VARAZZE - TEATRO: Le storie di Edgard Allan Poe.

IMPERIA

CAVOUR: Il remplacant.
ROSSINI: America 1929 sterminateli senza pietà.
CENTRALE: Salario.
AMBRA: Silvestro contro Gonzales.
IMPERIA: Don't Italia le ultime comiche.
DANTE: Mia Dio... come sono caduto in basso.
CERRI: L'ereditiera.
BORDIGHERA - ZENI: Amore mio aiutami.
OLIMPIA: La preda.
DIANO MARINA - DIANESE: Le tre sfide di Tarzan.
RIVA LIGURE - CORALLO: Le malarmi.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Dinamite, mandolino, pistole.
IMPERO: Silvestro contro Gonzales.
SANREMO - ARISTON - TEATRO: Gruppo di famiglia in un interno.
CENTRALE: Racconto d'amore.
SANREMESE: Il bianco, il giallo, il nero.
ODEON: Assassinio sull'Orient Express.
SUPERCINEMA: L'invasione delle aragoste in Terra.
ASTRA: L'uomo dalle due ombre.
MIGNON: Club privè per cosmi sottomarini.
SOLE: L'autostrada.

RADIO MONTECARLO

7 — Supermattino
8,45 Tu uomo
9,45 Cronache di Linda Alberti
9 — Compagnia d'italia delle mamme
9,30 Fiori voi canali il vostro programma con Roberto
10 — L'amica di casa: Luisella
10,30-11 Portacanzoni italiani
12 — Quel particolare momento e mezzogiorno...
12,45 L'antivirus con Ettore Andenna
13 — Due quarti: hi!
14,30 Il cuore ha sempre ragione
15,15 Incontro
15,45 La rincorsa: gimkana
17 — Self service: attimo da Riccardo
18 — Tabarao show
19 — Discoteca con Alberto Cane
19,15 Fantasmo-Pasta
19,45 Hit parade dei 33 giri

TELE-MONTECARLO

TELE MONTECARLO
10,45 Telefilm
20,40 A tutt operazione soccorso (film di spionaggio con Alberto Lupo

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA
12,30 Varietà
13,30 Il visitatore del mercoledì
14,30 Il mercoledì incontro (per i bambini)
18,45 Aurore et Victorien (feuilleton)
19,35 Bronzo (film drammatico)
19,55 Satirico (attualità)
SECONDO PROGRAMMA
14,30 Oggi signore (per le donne)
19,20 Ieri, oggi, domani
19,45 Les palmares des enfants (per i bambini)
21,30 Il gusto dell'A2 (attualità)
22,30 Sport
TERZO PROGRAMMA
18 — Invito alle tel (per i bambini)
19,45 Il parlo comunista francese (attualità)
20,30 Mirage de la vie (film)

il punto
ELETTRODOMESTICI
di GARIBALDI
VIA DELLA REPUBBLICA, 7
ONEGLIA - TEL. 25.747

continuano gli sconti sino al 70%

TV L. 79.000
TV color L. 339.000
Frigo L. 55.000
Lavatrice L. 99.000
Lavastoviglie L. 80.000
Cucine a gas L. 30.000
Stuf